



## Percorso didattico

Lungo il percorso sono posizionati 11 pannelli che vi illustreranno le caratteristiche dell'area raggiunta:

Il pannello che incontrerete, sarà contraddistinto dalle seguenti icone:

**Punto a interesse ambientale**  
il pannello illustra un'area di particolare pregio e ricchezza naturalistica.



**Punto a interesse storico/culturale**  
il pannello illustra un'area di interesse storico, ricca di tradizioni rurali.



**Punto a interesse geologico**  
il pannello illustra un'area di importanza tettonico-geologica definita come zona delle "radici" delle nostre Alpi.



**Punto panoramico**  
indica un punto di osservazione paesaggistico.



**Area attrezzata alla sosta**  
indica aree attrezzate per il pic-nic.



**Deviazione dal percorso**  
indica un punto del percorso in cui si snoda un sentiero secondario che conduce ad altri interessanti itinerari.



Il percorso naturalistico vi condurrà attraverso lo spazio ed il tempo, alla scoperta delle caratteristiche ambientali e della storia di questo territorio.

Osserverete dapprima la flora, la fauna, la geologia e i paesaggi della zona, poi vi tufferete nel passato, a rivivere la storia delle comunità di montagna, testimoni di una vita faticosa tesa ad ottenere tutto ciò di cui avevano bisogno dalle limitate risorse disponibili in montagna.

Il percorso, che è lungo poco più di 2.200 metri, ha andamento ad anello, con inizio in corrispondenza dell'area parcheggio, in prossimità del centro polifunzionale "La Sotta" (dove vi trovate ora), e termine presso la balconata del centro stesso. **Là potrete godere di una bellissima visuale sull'abitato di Trasquera e sulla Valle Divedro** e ristorarvi con prodotti locali.

Lungo il sentiero, che non presenta particolari difficoltà né pendenze eccessive, troverete altre 11 bacheche come questa, contenenti informazioni su ciò che potrete osservare nella vostra passeggiata. Cippi in serizzo vi indicheranno i punti da cui meglio si può godere del paesaggio.

Troverete infine indicazioni di possibili deviazioni dal percorso principale. Infatti, per coloro che desiderano approfondire la conoscenza della zona, sono previste quattro deviazioni, di lunghezza e difficoltà variabile, verso località di interesse ambientale o storico o verso aree attrezzate per la sosta.

Lungo il primo tratto del sentiero, che si snoda su strada asfaltata, attraverserete una pineta di Pino Silvestre e potrete apprezzare i giochi di luci e di ombre creati dalle chiome, il portamento maestoso degli alberi, i muschi e i licheni sui tronchi e, là dove il bosco si fa più rado, la tenera rinnovazione del Larice. Se lo desiderate, un'area di sosta attrezzata con panchine e tavoli, all'inizio del percorso, vi permetterà di prolungare la piacevole permanenza nella pineta.

Nei pressi dell'area attrezzata troverete la prima deviazione, molto breve, che porta ad un suggestivo esemplare di Faggio.

Seguendo, poi, la pista per lo sci di fondo, in prossimità delle prime baite della località la Fraccia, si aprirà ai vostri occhi una visuale sul Monte Cistella (2880 mt.) di particolare bellezza.

Un sentiero sterrato vi permetterà, nella seconda parte del percorso, di iniziare a conoscere la storia della gente di queste montagne e il rapporto, non sempre facile, tra uomo e natura. Osservando la località la Fraccia da questo punto, potrete percepire come le esigenze di un'economia contadina basata sull'allevamento abbiano influito sull'utilizzazione dello spazio e sull'organizzazione del territorio. La strada poi prosegue all'Alpeggio Prato del Bosco, a 1414 metri di quota, attraverso un sentiero a tratti ripido, mentre il nostro percorso devia a destra verso la Fraccia.

Proseguendo quindi verso la Fraccia, per un sentiero pianeggiante, vi inoltrerete tra cespugli di nocciolo, cresciuti recentemente a ridosso dei muri a secco, che un tempo delimitavano appezzamenti destinati alla coltivazione della segale e delle patate. Più avanti, percorrerete in discesa una vecchia e suggestiva mulattiera, l'antica strada comunale che congiungeva la Fraccia all'abitato di Trasquera. Qui potrete osservare le "truine", cisterne di pietra utilizzate per raccogliere l'acqua piovana che sgrondava dai tetti, e le tipiche abitazioni in sasso degli alpigiani.

Al termine della mulattiera, la terza deviazione vi condurrà alla frazione Cioina, su di un sentiero immerso interamente nei boschi.

Percorrendo l'ultimo tratto, pressoché pianeggiante, attraverso i prati della località la Fraccia giungerete infine di nuovo alla pineta e da lì ritornerete al centro polifunzionale, dove termina il percorso.

A questo punto non ci resta che augurarvi **BUONA PASSEGGIATA!**

# Il percorso didattico

**Caratteristiche del Percorso:**

- **Lunghezza:** 2 Km ha andamento ad anello, con inizio all'area parcheggio, in prossimità del Centro Polifunzionale "La Sotta" (dove vi trovate ora) e termine presso la balconata del Centro stesso
- **Dislivello:** mt. 85 tot. in salita
- **Difficoltà:** il percorso è estremamente semplice, ben evidente e senza pericolo
- **Tempo di percorrenza:** 30 minuti (senza considerare le soste)



La località "la Fraccia"



Deviazione D: Una breve deviazione riporta alla grossa area attrezzata immersa nella Pineta.



Deviazione A: Una comoda strada sterrata conduce alla Salera, grazioso alpeggio situato al margine di un prato solatio a balcone su Trasquera. Poco dopo aver imboccato la deviazione si incontra un maestoso e solitario faggio, oggetto del pannello n°3.



Deviazione C: Un sentiero immerso interamente nei boschi porta alla frazione Cioina.



Deviazione B: Un sentiero a tratti ripido conduce verso l'Alpeggio Prato del Bosco (1414 mt.s.l.m.).